



italiadecide

SCUOLA PER UNA CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Dodici argomenti a favore della Costituzione e dei valori europei comuni

1. Nuove generazioni e Costituzione

Per le nuove generazioni la Costituzione non è una scoperta, come lo è stato per le generazioni che hanno vissuto, anno dopo anno, i grandi traguardi dell'attuazione.

È una situazione oramai acquisita e scontata, che tende piuttosto a deludere perché non mantiene tutte le sue promesse.

Si presenta come una Costituzione che è stata in gran parte applicata. E dunque usata e a volte abusata, sullo sfondo di un mondo complicato e difficile, che non corrisponde a molti dei suoi ideali.

I giovani conoscono la libertà costituzionale, ma la respirano come l'aria e in modo spesso deludente. Nel migliore dei casi non danno ad essa un gran valore. Non sono interessati a sapere da dove l'aria venga, piuttosto possono facilmente lamentarsi e si lamentano perché è inquinata. In questa situazione più di tutto servirebbe trovare la via per superare l'assuefazione e la banalizzazione dei beni costituzionali. Come? Ad esempio falsificando l'idea che questi siano assicurati per sempre e che ciascuno di noi non debba occuparsi di coltivarli, mantenerli e praticarli.

2. La Costituzione come via per conoscere la realtà per l'aspetto migliore

La Costituzione è il più grande e potente medium per la trasmissione dei valori da una generazione all'altra, ma ogni generazione deve farsi la sua idea della Costituzione guardando al percorso precedente e alla prospettiva che distingue la sua epoca. Due grandi idee costituzionali formano questo percorso e conformano tuttora l'ambiente che circonda le persone a cui ci rivolgiamo: la Costituzione democratica e l'Unione europea.

Sono due idee molto potenti che hanno modificato radicalmente in meglio la situazione precedente, al punto che può dirsi che hanno fatto rifiorire, dopo l'orrore, la civiltà europea. Illuminare la Costituzione e l'Unione europea come esiti di grande progresso di una storia drammatica di conflitto, con idee opposte sempre risorgenti. I confronti con la "non Costituzione" e la "non Europa" attraverso diverse forme di simulazione possono essere efficaci. Il cinema è uno strumento potente che può illustrare collettivamente questo confronto. Se, ad esempio, proponessimo in questa chiave un film sulla seconda guerra mondiale o un film di fantascienza sulle possibili involuzioni militaristiche e autoritarie dei mondi spaziali.

È utile portare i giovani a ricostruire e discutere loro stessi, quale era la situazione prima e la prospettiva che si potrebbe aprire se queste idee invece che evolversi e svilupparsi venissero meno.

È altrettanto utile confrontarsi con situazioni diverse che si vivono in diversi Paesi. Anche in questo caso possiamo utilizzare il cinema, ma anche il teatro, se chiediamo ai giovani di mettere in scena un colloquio nel quale si confrontano le esperienze che si vivono nel mondo nei diversi contesti¹.

3. La scintilla per accendere l'idea di Costituzione

Quali possono essere diversi modi e spunti per accendere l'interesse attivo verso la Costituzione? Non vogliamo far conoscere in modo nozionistico la Costituzione e neppure i suoi articoli più importanti. Piuttosto vorremmo procedere in direzione opposta, proporre la Costituzione come situazione pratica che si vive nella vita quotidiana. Solo a partire da cose concrete si potrebbe poi scoprire come singoli punti della Costituzione aiutano, risolvono o rispondono a quelle esigenze. Ciascun docente dovrebbe proporre il punto che per ciascuno di loro è il più adatto a fare da tramite tra il vissuto dei loro alunni e la Costituzione.

Il presupposto detto all'inizio è che per questa generazione la Costituzione è una condizione ovvia e naturale, a cui non si fa caso. Si tratta allora di ritrovare le sue tracce nella vita quotidiana e nella esperienza. Far scoprire maieuticamente l'importanza pratica e concreta di alcune norme costituzionali.

Gli aspetti più immediati e rilevanti cambiano necessariamente in relazione ai diversi contesti della condizione giovanile.

Dal nostro corso emergono una pluralità di possibili spunti e percorsi a partire dai grandi ambiti tematici che abbiamo tracciato: tra etica costituzionale, cultura costituzionale europea, democrazia e partecipazione attiva.

Gli ambiti tematici individuati corrispondono non a parti della Costituzione ma versanti di lettura in relazione a profili individuati come primari nella personalità del cittadino in ambiente costituzionale: il profilo della coscienza individuale, la consapevolezza di radici culturali vaste e profonde che corrispondono ad un luogo e un momento alto di civilizzazione umana, la necessità dell'impegno attivo nella comunità e nella dimensione collettiva per invernare tutto questo nella nostra storia.

4. La libertà non è un sogno!

Un valore preminente e condiviso tra i giovani è il desiderio di libertà individuale.

Dovremmo dunque trovare il modo di far tastare e di sperimentare in concreto quel grado di effettiva e concreta libertà di cui tutti godiamo grazie alla Costituzione. Può servire il confronto con le situazioni dove la Costituzione non c'è e quel grado di libertà manca.

Come far emergere, per differenza, che proprio la Costituzione è il fattore decisivo e preminente che assicura a ciascuno un certo grado di libertà, per quanto inevitabilmente imperfetta o sempre perfettibile essa sia?

Completa il punto di partenza che qui proponiamo l'idea che se con la Costituzione vogliamo garantire la nostra sfera di libertà, dobbiamo necessariamente garantire e anche proteggere una

¹ Cos'è il Teatro-Forum? È una delle principali tecniche del metodo chiamato "Teatro dell'Oppresso" e inventato nella pratica concreta di anni di sperimentazione, dal drammaturgo brasiliano Augusto Boal. Il metodo generale è caratterizzato dagli stessi fini della Pedagogia degli Oppressi di Paulo Freire, cioè umanizzare l'uomo attraverso il dialogo, avviare processi di "coscientizzazione" dove le persone passino dalla coscienza ingenua e fatalista, dove non si ha il potere di intervenire sul mondo, alla coscienza critica, che si rende conto che tutto ciò che esiste nella società è creato dall'uomo e può quindi essere cambiato. Il Teatro-Forum, emblematicamente, permette allo spett-attore di entrare in scena e sostituirsi al Protagonista o a suoi alleati, per tentare dei cambiamenti e per migliorare la situazione presentata. Gli altri attori reagiscono in base al personaggio che interpretano e ogni idea del pubblico viene così sperimentata sulla scena. Il conduttore del Forum, detto Jolly, non giudica gli interventi ma facilita la partecipazione, il dibattito, l'approfondimento, in modo maieutico. Questa tecnica e il metodo stesso sono ampiamente usati in ambiti educativi, sociali e politici, con svariati gruppi di persone, in processi di partecipazione. Si tratta di una pratica diffusa ma non ancora abbastanza conosciuta, anche se le esperienze non mancano e ci sono numerosi indizi della loro efficacia.

analoga sfera di libertà per gli altri. Allo stesso modo, se vogliamo che la nostra dignità sia rispettata, dobbiamo rispettare e proteggere quella degli altri. Scopriamo così l'essenza della Costituzione democratica nell'essere regola di convivenza di tante libertà individuali.

La Costituzione garantisce infatti un ampissimo arco di idee e di comportamenti con il limite del rispetto della libertà altrui.

5. La Costituzione come coscienza ed etica individuale

La Costituzione è fatta di norme e principi che hanno "prescrittività", cioè una reale aspettativa di influenzare la realtà perché sono adoperate dai giudici per reagire alle violazioni. Ma tutto ciò non servirebbe se norme e principi non fossero animati e legati tra loro da una etica, cultura, modernità e civiltà umana. Tutti viviamo senza accorgercene questa etica e cultura costituzionale nella fisiologia della vita quotidiana, ogni volta che riconosciamo e accettiamo la libertà altrui. La portiamo al suo apice quando ci impegniamo a proteggerla contro gli ostacoli e le minacce, come chiede a tutti l'art 3 Cost. Così proponiamo la Costituzione democratica innanzitutto come pratica di libertà responsabile e relazionale, in quanto nutrita di rispetto per la libertà altrui. L'etica democratica è perciò espressione diretta del principio di libertà individuale in quanto coincidente con il rispetto della libertà di chi è diverso da noi. Il confronto libero di tutti gli argomenti, il dialogo e la possibilità della reciproca persuasione sono la essenza del metodo democratico che mette e tiene insieme tante libertà. Dalla etica democratica deriva l'etica della legalità, come consolidamento di una regola di civile e ordinata convivenza di libertà.

6. Pluralismo

La convivenza di una pluralità di libertà si chiama pluralismo. Il pluralismo non è solo un principio, ma è una risultante dei principi fondamentali che danno forma alla democrazia contemporanea. Il pluralismo è dunque la garanzia fondamentale per la libertà di ciascuno, ma è anche regola e limite della libertà individuale.

7. La Costituzione come limite al potere

Allo stesso modo, il pluralismo è anche la regola fondamentale per il potere. Il discorso sul potere è il cuore di ogni Costituzione. La Costituzione democratica non è affatto ingenua. Non lo erano neppure le prime costituzioni nate per fronteggiare la malvagità degli uomini e soprattutto di quelli a cui si conferisce potere. Ma, con il succedersi delle esperienze, le costituzioni sono sempre più avvertite del rischio di essere costantemente aggirate da chi comanda. Per garantire la libertà, la Costituzione deve soprattutto limitare il potere. Ogni costituzione è innanzitutto limite al potere. La Costituzione può essere presentata nella pratica come un manuale concretamente utilizzabile per la propria libertà individuale ed anche un manuale sul potere, per imparare come difendersi da ogni abuso.

8. La Costituzione pluralista come legittimazione del potere

Il pluralismo dà forma alla democrazia come sistema di governo. Il pluralismo limita il potere ma al tempo stesso lo legittima. È il concorso democratico di tante idee, diverse secondo i meccanismi di prevalenza che vengono stabiliti, che attribuisce alla autorità un riconoscimento pari alla libertà che l'autorità stessa è chiamata a garantire. La Costituzione afferma rigorosamente i diritti dei cittadini nei confronti del potere. Al tempo stesso, nello Stato democratico c'è un circolo necessario e virtuoso tra autorità e libertà che non si può mai interrompere senza far venir meno l'essenza della Costituzione e della sua funzione. Se si interrompe, si deve determinare una reazione uguale e contraria che lo ripristini in tempi più o meno lunghi.

9. Il realismo nella Costituzione

La vocazione della Costituzione alla concretezza la chiameremo realismo. La Costituzione si fa vera mai in assoluto e cioè attraverso la sua completa attuazione. Si può riconoscere che una piena attuazione non potrà mai avvenire. Al tempo stesso, si può valorizzare la sua attuazione parziale, imperfetta, anche provvisoria e sempre reversibile. Anzi, si deve dire con chiarezza che la sempre temporanea attuazione di singoli aspetti procede secondo la capacità delle forze che sostengono la sua attuazione contro quelle contrarie e nei limiti in cui la realtà lo consente. La Costituzione infatti, fino a quando funziona, genera una tensione verso la sua attuazione. La Costituzione, in costante e faticosa attuazione, è lo specchio consapevole di una pluralità di conflitti. Si attua lottando contro forze contrarie ai suoi principi secondo i rapporti di forza che di volta in volta si determinano.

10. Costituzione e violazione

La cosa più normale in vigenza di una Costituzione è la sua violazione. È la forza della reazione alle violazioni che misura la sua effettività. In tal modo, la Costituzione convive e lotta con una realtà sociale in grande parte difforme dai suoi principi. La Costituzione vive nella realtà e nella società. Così come modera il potere, la Costituzione modera la società subendo le continue violazioni che la società realizza verso i valori costituzionali, ma reagendo in qualche misura ad esse. Nella pratica molto spesso la Costituzione funziona in modo nascosto o indiretto quando evita o frena gli errori più gravi che ne colpiscono i valori. Perciò la Costituzione non è mai solo una idea o una teoria, altrimenti non sarebbe tale. È soprattutto realismo e pratica, per il fatto che assume dentro di sé la consapevolezza di un società gravemente imperfetta e disuguale, ma la riscatta nella tensione verso una maggiore giustizia. In questa ottica, si può valorizzare la scontentezza come forma di critica e di protesta che sono essenziali per mettere in moto le potenzialità della Costituzione. Si può invece contrastare il fatalismo: non è vero che tutto fa lo stesso e tutto resta uguale! Le cose, se non c'è impegno o resistenza, possono peggiorare, come dimostra la esperienza di ogni giorno in tanti Paesi del mondo.

11. La Costituzione come strategia di vita collettiva

La Costituzione democratica non riguarda solo le istituzioni, ma in primo luogo organizza la società e la immette al centro del sistema istituzionale. La Costituzione contiene una strategia per la convivenza pacifica e democratica tra individui e gruppi sociali. Essa comprende un ampio repertorio di mezzi e metodi per la promozione e il sostegno della vita collettiva e associata. La cittadinanza che la Costituzione prevede non è solitaria ma è sempre esercitata dentro quelle formazioni sociali che costituiscono la personalità umana. La dimensione collettiva e associativa con le pratiche collegiali ricorrono continuamente nella Costituzione, rappresenta la migliore pratica costituzionale. Bisogna perciò fornire a tutti gli strumenti per relazionarsi e comunicare civilmente entro la dimensione collettiva, come educazione alla cittadinanza. La scuola può creare capacità e abilità di cittadinanza. A ciascuno il compito di scovare luoghi di condivisione di interessi e valori che siano a ciascuno più congeniali, secondo il principio pluralista.

12. La Costituzione come persona

Nella Costituzione la persona viene prima dello Stato. La Repubblica e la Costituzione sono sinonimi del sistema che viene disegnato e che ha la realizzazione e garanzia della personalità umana e di ogni persona come scopo riassuntivo e finale. Questo scopo è opposto a quello di chi,

alla vigilia della diffusione delle costituzioni democratiche nel cuore dell'Europa, perseguiva scopi di eugenetica con la eliminazione fisica degli esseri umani imperfetti o ritenuti tali. La contrapposizione a questo orrore spiega meglio di ogni altra cosa che cosa è una costituzione.